



## Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

[protocollo@cert.fnob.it](mailto:protocollo@cert.fnob.it)

[www.fnob.it](http://www.fnob.it)

Roma, 10 ottobre 2024

prot. 18182/2024

### **Oggetto:** Riscontro

Egregio Signore,

la questione che Lei pone è di antica data e nel corso di questi anni l'Ordine Nazionale dei Biologi, oggi Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi, è più volte intervenuta in proposito.

Ebbi personalmente ad incontrare l'allora Ministro Gaetano Manfredi insieme al Vicepresidente Spanò ed a Marco Giaimis, rappresentante dei giovani biologi specializzandi, nella speranza di poter rimuovere questa odiosa discriminazione. Il Ministro mi ribadì quanto già di nostra conoscenza, ossia che la Legge attraverso la quale si assegnano le borse di studio agli specializzandi medici era la mera applicazione di una legge partorita dal Parlamento Europeo e recepita dal nostro Parlamento. Come tale immodificabile dallo Stato italiano atteso che quella legge prevedeva fondi a specifica destinazione per i laureati in medicina e non per le altre categorie sanitarie non mediche.

I numerosi tentativi presso i Tribunali Amministrativi Regionali, con il concorso ad adiuvandum, dell'Ordine, sono stati tutti respinti in ragione della specifica destinazione dei fondi e che a nulla vale, in questo caso, rimarcare la diversità di trattamento tra medici e non medici.

Tuttavia, a seguito di ulteriori incontri con l'allora Ministro della Salute Roberto Speranza fu stabilito di rendere disponibili 2500 borse per gli specializzandi non medici alla espressa condizione di accompagnare tale provvedimento legislativo da una norma ancora da individuare che impedisse a coloro che si erano già specializzati (non medici) di poter adire le vie legali per ottenere, ex post, anch'essi il riconoscimento dei disposti emolumenti. Un'eventualità, quest'ultima, che avrebbe aumentato a dismisura l'impegno economico e finanziario del Governo e dello Stato.

Per amore di completezza già in precedenza fu varata una norma che intendeva impedire a quelli già specializzati di poter ricorrere per ottenere anch'essi le borse destinate agli specializzandi a partire da una certa annualità (D.L. n.42 del 29.03.2016 art.2bis). Tale norma non dispiegò efficacia per annullamento della Legge 401 del 2000 art.8 che prevedeva appunto le borse agli specializzandi non medici.

Tuttavia, le Università onde evitare rischi e responsabilità in ordine a eventuali ricorsi bloccarono l'accesso ai biologi alle scuole di specializzazione. Tale blocco per l'intervento dell'Ordine dei Biologi fu successivamente rimosso.



## Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

[protocollo@cert.fnob.it](mailto:protocollo@cert.fnob.it)

[www.fnob.it](http://www.fnob.it)

La Regione Campania già a suo tempo compulsata dall'Ordine Nazionale dei Biologi fece erogare borse di studio per gli specializzandi biologi campani, ma le Università tributarie dello stanziamento hanno incamerato i fondi sviandoli ad altre destinazioni. Come per l'esempio da Lei citato della Regione Sardegna quei fondi hanno provenienza non statale e si riferiscono al più ampio ambito della formazione professionale finanziati dalla Comunità Europea.

Resta quindi in piedi la questione di riproporre un'analoga Legge al DL 401 del 2000 revocato a suo tempo, nella quale reinserire l'indicazione di assegnare agli specializzandi non medici le borse disponibili.

È solo il caso di precisare che nessun altro Ordine professionale interessato alla vicenda si è finora attivato per dare manforte alla nostra iniziativa se non quello dei Farmacisti. Ho sollecitato più volte singoli colleghi o i rappresentanti delle Associazioni o, sedicenti tali, rappresentative degli specializzandi ad un incontro nel corso del quale fare il punto della situazione e sostenere la giusta rivendicazione della categoria, senza mai ottenere risposta.

Il frazionismo, l'ignoranza sullo stato dell'arte, la presunzione di poter fare da sé non ha giovato alla comune causa che continueremo a seguire sperando in un buon esito finale.

Tanto le dovevo con la preghiera di diffondere questa nota che pubblicheremo anche sul nostro sito istituzionale.

Cordiali saluti

Il Presidente

Sen. Dott. Vincenzo D'Anna